

GIORNATA DI SETTORE - GRUPPO DI CONFRONTO FRA LE EQUALLS

1) **Gestione dei week-ends**

Questione del quarto week-end, che in Viganò é gestito da un socio.

Il gruppetto ha valutato:

- l'importanza della partecipazione del socio alla vita comunitaria
- il fatto che in casi in cui il fine settimana prevede la presenza di molti bambini questo ha certamente dei costi sull'educatore, ed è quindi senz'altro utile un appoggio.
- rispetto al problema precedente si verifica che ci sono modi diversi di decidere al momento dell'inserimento di un minore: per Golfo Aranci il fattore "presenza o no nel fine settimana" é un elemento da prendere in seria considerazione per la scelta; per le altre comunità no.

Su queste basi il nostro gruppetto pone questioni aperte su cui richiede una presa di posizione del settore:

- il socio: a) può essere utilizzato come nel caso del "quarto week-end", b) si può prevedere solo una compresenza (con l'educatore), oppure c) in ambedue i casi é una linea che ciascuna equipe allargata può decidere autonomamente?
- Quale linea utilizzare sul criterio di inserimento: a) attrezzarsi maggiormente per affrontare week-end pesanti, b) cercare di considerare il problema al momento dell'inserimento usando come discriminante il problema week-end.

2) **Utilizzo soci AVS obiettori**

Considerazioni del gruppo:

-senz'altro per vari aspetti l'AVS è preferibile all'obiettore, ma si può anche pensare ad un utilizzo diverso di questo (per più tempo);

-Sui soci ci si è già espressi nel punto precedente.

Si richiede al settore di:

-stabilire le modalità per un approfondimento sul problema della responsabilità di soci, obiettori, AVS, (dal punto di vista legale).

-approfondire la possibilità di collaborazione col consorzio riguardo alla scelta degli obiettori.

3) **Gestione di responsabilità e compiti dell'equipe allargata**

-Viste anche le situazioni precedenti, si è valutata una buona indicazione quella di parlare maggiormente del benessere dell'equipe all'interno di ogni equipe allargata, trovando un momento e un modo ad hoc (es. il termometro di resistenza)

-Ci sono pareri discordanti nelle diverse equipe allargate ad esempio su orari di riunioni ecc., si richiede una linea comune decisa dal Settore.

4) Gestione malattie ed emergenze:

Se è breve si copre con gli educatori, se è più protratta si cerca il sostegno dei soci o dell'obiettore o dell'AVS

5) Turni e orari

Abbiamo verificato al momento attuale una maggiore omogeneità (c'è un pomeriggio in più per Resistenza e Viganò.)

E' necessario comunque che il settore abbia il polso di questa situazione: si può pensare a una riverifica periodica.

6) Gestione pranzo e cena

-si è valutata necessaria una presenza di almeno due educatori a pranzo.
-resta in sospeso il problema delle riunioni e l'orario.

7) Compiti

-Nelle diverse comunità ci sono modi diversi di approcciare il problema. Si è ritenuto comunque di poter un principio comune: anche se ci possono essere diversi livelli di "aiuto" a seconda dei diversi bisogni iniziali dei bambini, l'obiettivo finale da tener presente è sempre quello dell'autonomia.

GRUPPO 2) - La decisionalità

?Abbiamo suddiviso gli argomenti di possibile competenza del settore in vari punti; queste sono le proposte emerse su ciascuno:

Bilancio:

quando si discute di iniziative che hanno un riflesso economico se ne discute avendo prima esaminato le varie possibilità con Roberto in modo da avere prima dell'assemblea un preventivo ed un parere della comm.economica in modo di poter utilizzare il tempo delle ass.di settore per decidere e non per informare come spesso è avvenuto.

Personale:

Si propone di mantenere il sistema attuale cioè una commissione composta da varie persona del settore che seleziona gli aspiranti al tirocinio lasciando alle equipe allargate la gestione delle modalità dei tirocini e la decisione finale dopo aver consultato anche Ivana.

per quanto riguarda la gestione in ogni aspetto del personale già assunto riteniamo che il settore debba dare delle linee chiare che poi vengano applicate dalle equipe all.

Formazione:

si pensa che i contenuti della formazione debbano essere di competenza del gred al settore i riflessi economici.

Linee pedagogiche:

per quanto riguarda questo e l'organizzazione pratica delle comunità si ritiene che il settore debba dare delle linee di comportamento che garantiscano una certa omogeneità tra le comunità chiarendo anche gli spazi di autonomia tra le diverse equipes.

Rapporti settore-comin:

mantenere l'attuale organizzazione che prevede almeno un rappresentante degli altri settori al sett.comunità e viceversa.

Rapp.settore singole comunità:

si propone che ogni equipe allargata tenga un verbale delle riunioni; detto verbale unitamente a copia delle relazioni al T.M.o al servizio sociale verrà inserito in un fascicolo redatto in tre copie conservate in ognuna delle comunità a disposizione dei soci interessati così facendo si mette in grado ogni socio del settore di informarsi sull'andamento dei casi mantenendo una certa cautela nella diffusione delle informazioni. si propone che un socio per ogni equipe abbia il compito di mantenere aggiornato questo fascicolo e di chiarire eventuali dubbi agli altri componenti della sua equipe all.

Casi:

per le ammissioni si propone che dopo l'attività di segretariato iniziale un gruppo composto da un rapp.per ogni comunità svolga i necessari approfondimenti per fare una prima scrematura dei casi proposti le informazioni devono essere rese disponibili per tempo atutte le equipes la decisione rimane al settore. nei casi di emergenza si può usare lo strumento della riunione di

eq.all. aperta a tutti .

le variazioni di programma non superiori ad un anno vanno decise in eq.all. sempre informando gli altri

ogni equipe se ravvisa un contrasto tra le decisioni proposte e le linee generali del settore oppure in caso di contrasto interno all'equipe all. può chiedere di rimandare la dec. al settore. Tutto questo allo scopo di costituire un filtro che lasci al settore quelle decisioni (e relative discussioni) che non si vogliono o possono prendere direttamente nelle equipes.

Tutte queste proposte vanno nel senso di non intasare il lavoro del settore in modo tale che effettivamente si possa arrivare informati alle riunioni di sett. e si abbia il tempo di decidere in modo meditato.

Da parte di alcuni si sottolinea l'esigenza di limitare il numero delle riunioni di settore a 4-5 l'anno magari verificando se sia possibile suddividerle per temi sempre con l'attenzione all'informazione preventiva sui problemi da discutere.

Si chiede anche di verificare se sia possibile anticipare l'orario delle riunioni per consentire la partecipazione più facile dei soci-educatori e/o fare riunioni più lunghe dato che spesso il tempo non è adeguato ai punti all'ordine del giorno.

GIORNATA DI SETTORE - GRUPPO 3

IL FUTURO: proposta di modello di comunità impostata su 4 educatori

PREMESSA:

la nostra riflessione ha mirato essenzialmente a verificare la validità pedagogica di questo modello e la ricaduta sulla qualità della vita degli educatori.

Non è però stato possibile verificarne la fattibilità economica, poiché a monte, andrebbe risolta la questione degli standards di comunità (a questo riguardo vorremmo invitare la cooperativa ad affrontare in modo attivo il problema). Ad ogni modo, rimandiamo alla commissione economica la verifica della fattibilità di tale modello, tenendo conto che, in caso di necessità, le maggiori risorse permetterebbero possibilità di ulteriore investimento per la cooperativa (es. formazione, progetti ponte,...).

PRESENTAZIONE DEL MODELLO:

- ci si riferisce a comunità impostate solo su 4 figure educative conviventi (l'obiettivo andrebbe ad assumere un ruolo esterno);
- rimarrebbe inalterata l'impostazione del modello di équipe attuale tipico delle comunità COMIN, senza prevedere figure coordinative o educatori di serie "B" o part-time;
- rimangono inalterati anche i criteri di turnazione degli operatori, che prevedono la copresenza durante la giornata e i turni per la sola presenza notturna e la gestione dei week-ends.

a questo riguardo si propone il seguente schema:

- * un week-end ogni quattro,
- * una notte alla settimana, tranne un'asettimana ogni quattro, in cui se ne prevedono due.

Si propone di favorire la copresenza serale, fino a prevedere la presenza di due educatori a cena, e/o a prevedere sere in cui tutta la comunità sia presente a cena.

Rispetto alla presenza giornaliera rimarrebbero inalterati i criteri attuali, con la variante che l'ampliamento delle risorse offrirebbe maggior sicurezza nel vedersi garantiti i tempi liberi previsti teoricamente;

Ogni
ogni équipe allargata, in merito alla declinazione specifica di questo modello, individuerà la modalità più appropriata in relazione alla

situazione dei minori e degli educatori. Si propone, successivamente, l'avvallo del settore al fine di permettere il confronto tra le impostazioni delle tre comunità.

RUOLO DELL'OBIETTORE:

Si prevede per l'obiettore un ruolo di sostegno esterno, che preveda solo interventi su progetti specifici, quali possono essere ad es. aiuto pratico alla gestione della casa, accompagnamenti mirati o interventi educativi progettati.

Questo presuppone un diverso modello d'impiego degli obiettori all'interno della cooperativa; sembrerebbe più funzionale prevedere una gestione comune da parte loro circa le funzioni e i compiti da svolgere, prevedendo:

- * momenti di incontro e confronto sul significato della loro esperienza di servizio civile e sull'efficacia del loro intervento.
- * l'individuazione di un referente della cooperativa responsabile di coordinare l'attività degli obiettori.
- * l'individuazione di un referente tra gli odc in servizio al fine di facilitare la circolazione delle informazioni tra loro.

RUOLO DELL'AVS:

rispetto a questa figura si propongono due diverse modalità di esperienza:

- * avvicinare il servizio a quello degli obiettori, nel senso di non convivente, ma esterna alla comunità (come la proposta della caritas, dove le AVS convivono tra loro e svolgono un servizio esterno alla loro comunità)
- * continuare e verificare l'esperienza già in atto in golfo aranci, tenendo presente che le figure adulte conviventi sarebbero cinque.

ASSEMBLEA DI SETTORE DEL 5.4.93

O.D.G.: Decisioni sulle proposte emerse dalla giornata seminariale di settore del 17.3.93.

PREMESSA

La giornata seminariale del 17.3.93 ha permesso ai soci del settore di esprimere le proprie idee rispetto alle problematiche elaborate prima dal GRED e successivamente dalle EQUALL.

I risultati del lavoro dei gruppi sono contenuti nelle relazioni allegate. Il nostro compito è stato quello di raccogliere il materiale uscito dalla discussione e di ordinare gli argomenti da sottoporre alla decisione del Settore, secondo alcuni criteri da noi individuati. La discussione presuppone la lettura delle relazioni allegate.

PUNTI DA DISCUTERE E VOTARE

* Questione standards. Conoscenza dei nuovi standards di funzionamento. Decisione circa il comportamento della cooperativa al riguardo. (eventuali posizioni pubbliche o decisioni contrarie al preventivo).

* Decisione di affidare alla Commissione Economica il compito di preventivare i costi e i risvolti economici relativi al modello di Comunità con 4 Educatori onde poterlo confrontare con il modello attuale.

* Decisionalità del Settore: vedi relazione gruppo nr 2

* Informazioni circa le responsabilità legali delle diverse figure

* Obiettore: convenzione con il Consorzio e non più direttamente con il Ministero?

* Stipendio: vedi proposta gruppo nr 4

* Maternità ' ' ' 4

* Gestione emergenze - malattie : vedi proposta gruppo 4

* Gestione week-end : vedi relazione gruppo 1 punto 1

* Orari riunioni: ' ' ' 1 ' 3

* Modalità di controllo sull'équipe educativa: vedi proposta gruppo nr 1 punto 3

* Omogeneità impostazione comunità: vedi proposta gruppo 1 punti 5 - 6 - 7